

STATUTO DEL COMITATO CULTURALE F.I.L.E.F.

(Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie)

(Emendata Assemblea Generale 1986)

Articolo I: Il nome dell'organizzazione sarà Comitato Culturale F.I.L.E.F.

Articolo II: L'organizzazione si prefigge di incoraggiare gli emigranti italiani (e le seconde generazioni) a partecipare più attivamente alla vita sociale Australiana e lo fa' promuovendo l'organizzazione degli emigranti e delle loro famiglie intorno a problematiche come l'istruzione, il mantenimento della lingua originaria, la prosperità nazionale, la sicurezza sociale, il lavoro, la salute, l'ambiente, il sindacalismo ed in generale lo sviluppo culturale atto a generare un positivo senso di identità e di autostima ed a contribuire allo sviluppo di una società multiculturale in Australia.

Articolo III: Possono diventare soci dell'organizzazione, senza nessuna forma di discriminazione, tutti coloro che aderiscono agli obiettivi sopra elencati.

Articolo IV: Il Comitato Direttivo (C.D.) è responsabile della gestione dell'organizzazione. Il comitato viene eletto durante l'annuale Assemblea Generale (A.G.) di tutti soci. I componenti del C.D. lavorano per l'organizzazione su base di volontariato e non percepiscono remunerazione, fatta eccezione per il rimborso spese effettuate per conto dell'organizzazione.

Articolo V: L'Esecutivo sarà composto dal Presidente, dal Segretario e dal Tesoriere e da eventuali altri componenti che l'A.G. dovesse eleggere. In caso di defezione di uno dei componenti dell'Esecutivo, il C.D. eleggerà un sostituto che resterà in carica fino alla scadenza naturale della stessa.

Articolo VI: I lavori del C.D. procederanno come segue:

- a) Il Presidente, il Segretario oppure almeno due dei componenti del C.D. possono convocare la riunione dello stesso.
- b) Le mozioni vengono votate ed approvate previo ottenimento della maggioranza semplice dei presenti ai lavori del C.D. In caso di parità la decisione definitiva spetta al Presidente.

Articolo VII: L'anno finanziario dell'organizzazione si chiuderà il 30 giugno di ogni anno.

Articolo VIII: L'A.G. si terrà ogni anno ad agosto.

Articolo IX: Il quorum dei votanti nell'A.G. è fissato in un terzo del totale dei soci. Il quorum dei votanti per il C.D. è fissato in metà dei componenti dello stesso. In entrambi i casi, se non sarà raggiunto il quorum la riunione verrà aggiornata a data da destinarsi.

Articolo X: Le decisioni dell'A.G. verranno prese a maggioranza semplice dei votanti. In caso di parità la decisione definitiva spetta al Presidente.

Articolo XI: Il Segretario comunicherà la data di ogni A.G. a tutti i soci con almeno sette giorni di preavviso specificando i punti all'ordine del giorno.

Articolo XII: Ogni somma di denaro ricevuta dall'organizzazione sarà depositata appena possibile presso il conto bancario intestato all'organizzazione. Per ogni somma di denaro ricevuta verrà rilasciata subito regolare ricevuta. Tutti i pagamenti per somme superiori ai cinquanta (50) dollari verranno effettuati tramite assegno firmato da due tra il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

Articolo XIII: Tutta la contabilità sarà presentata e sottoposta al C.D. che deve approvare i pagamenti e tutti i dettagli dell'approvazione dei pagamenti devono essere riportati sul verbale della riunione.

Articolo XIV: Il revisore o revisori dei conti saranno eletti all'A.G. annuale. Essi esamineranno conti, ricevute, libri contabili ecc. e forniranno una relazione completa all'A.G. ogni anno. Il revisore non deve essere componente del C.D. e/o intrattenere relazione privilegiata con uno di loro.

Articolo XV: Il C.D. deve compilare il verbale per:

- a) tutte le riunioni del C.D.
- b) tutti le decisioni prese durante tutte le riunioni del C.D.

I suddetti verbali devono essere firmati da chi ha presieduto la riunione durante la quale le decisioni sono state prese.

Articolo XVI:

a) L'organizzazione potrà essere ristrutturata o disciolta previa votazione di almeno due terzi dei soci presenti ad una A.G. di soci precedentemente informati di una mozione di scioglimento o ad una riunione straordinaria di soci convocati appositamente.

b) Se in seguito a ristrutturazione o dissoluzione dell'organizzazione e dopo il pagamento di tutti i debiti e le pendenze passive, dovessero rimanere disponibilità di qualunque genere, esse non saranno distribuite tra i soci dell'organizzazione ma saranno donate ad altre organizzazioni senza scopo di lucro ed aventi obiettivi simili a questa organizzazione ed il cui statuto non prevede la distribuzione delle entrate e delle proprietà tra i propri soci.

Articolo XVII: Questo statuto può essere modificato da una risoluzione votata dalla maggioranza dei soci presenti all'A.G. annuale. Le modifiche andranno notificate al Ministero che amministra il Charitable Collections Act 1934 al momento in cui esse saranno votate. Le stesse modifiche entreranno in vigore non appena il suddetto Ministero darà la propria approvazione.

F.I.L.E.F. CULTURAL COMMITTEE CONSTITUTION (Amended 1986 AGM)

Article I: The name of the organisation shall be the "FILEF CULTURAL COMMITTEE".

Article II: The objectives of the organisation are to encourage Italian migrants (including second generations) to participate more fully in all aspects of Australian society by promoting the organisation of migrants and their families around such issues as: education, the maintenance of community languages, welfare, social security, employment, health, safety, environment, trade union involvement and cultural development in order to generate a positive sense of identity and greater sense of self-esteem and to contribute to the development of a multicultural society in Australia.

Article III: Membership is open to anyone who is in agreement with the above objectives, without any discrimination.

Article IV: The management of the organisation is the responsibility of the Committee, which is elected at Annual General Meetings by all the members. All Committee members work for the Organisation on a voluntary basis and receive no remuneration whatsoever, except for out-of-pocket expenses.

Article V: The Office bearers shall be a President, a Secretary and a Treasurer and such other officers as shall be decided by the Annual General Meeting. Any casual vacancy occurring among the office bearers may be filled by the Committee, and the persons so appointed to fill such vacancy shall hold office for the unexpired term of the member so replaced.

Article VI: The proceedings of the Management Committee shall be as follows:

- a) The President, the Secretary, or any two members of the Committee may summon a meeting of the Committee.
- b) Questions are decided by a majority of votes of those present at the meeting. The Chairperson shall have a casting vote in case of an equality of votes.

Article VII: The financial year shall conclude on June 30th of each year.

Article VIII: The Annual General Meeting shall be held during the month of August each year.

Article IX: At meetings of Members a quorum shall consist of 1/3 of the members, and at Management Committee meetings shall consist of 1/2. If a quorum is not present, the meetings shall be adjourned to the nearest convenient date.

Article X: Decisions at General Meetings shall be taken by majority vote; in case of an equality of votes, the Chairperson of the meeting shall be entitled to a second or casting vote.

Article XI: The Secretary shall give at least seven days notice of all general meetings to the members of the Organisation, specifying the general nature of the business to be dealt with at the meeting.

Article XII: All moneys received by the Organisation shall be deposited intact at the earliest possible date to the credit of the Organisation's Bank Account. Receipts for moneys received shall also be issued promptly. All payments in excess of \$50 made by the Organisation shall be made by cheque, signed by any two of the President, Secretary and Treasurer.

Article XIII: All accounts shall be presented to and passed for payment at Committee meetings and full details of all such approvals shall be entered into the minute book.

Article XIV: The auditor or auditors shall be elected at the Annual General Meeting. They shall examine all accounts, receipts, books, etc., and furnish a report thereon to the Annual General Meeting each year. An auditor shall not be a member or closely related to a member of the Committee.

Article XV: The Committee shall cause minutes to be made:

- a) of all appointments of the Committee
- b) of all proceedings at all meetings of the Organisation of the Committee.

Such minutes shall be signed by the Chairperson of the meetings at which the proceedings were held.

Article XVI:

- a) The Organisation may be wound-up or dissolved by a resolution to be passed by no less than two-thirds of members of the Organisation present at a General Meeting of members having been given notice of a motion to dissolve, or at a Special Meeting of members summoned for that purpose.

b) If upon winding-up or dissolution of the Organisation there remains after the satisfaction of all debts and liabilities any property whatsoever, the same shall not be paid to or distributed among the members of the organisation but shall be given or transferred to some other organisation being a registered or exempted charity or charities having similar objects to this organisation and which shall prohibit the distribution of its income and property among its members.

Article XVII: These rules (articles) may be amended by a resolution passed by a majority of members at any Annual General Meeting. The Minister for the time being administering the Charitable Collections Act 1934, as amended, shall be notified, and such amendments will be effective as soon as the Minister signifies his approval.

LA FILEF NEL MONDO

Di Rodolfo Ricci, Coordinatore FILEF Nazionale, Roma

A livello globale, la Filef come organizzazione di massa nasce nell'alveo del PCI ma è fin dall'inizio un'organizzazione pienamente autonoma con partecipanti aderenti a una varietà di formazioni politiche di sinistra e di centro-sinistra, o senza affiliazione politica. L'attivismo strettamente politico è stato sempre accompagnato da attività di servizio, culturali, educative e informative rivolte alle diverse comunità emigrate, con un approccio interculturale, privilegiando un'attività più sociale che politica.

Questa caratteristica si è accentuata dalla seconda metà degli anni '80 in poi, quando gli emigrati politicizzati delle varie Filef all'estero hanno sviluppato un lavoro sociale e culturale nei diversi circoli, più strettamente collegato alle organizzazioni progressiste dei paesi di accoglienza piuttosto che con l'Italia, mentre i collegamenti ideologici con l'esperienza del PCI italiano andavano gradualmente sfumando. Hanno optato in ciascun paese per relazioni privilegiate con i partiti socialdemocratici o laburisti, oppure con formazioni di sinistra radicale o con movimenti ambientalisti.

Di solito le varie Filef (e le altre organizzazioni regionali aderenti) hanno tenuto insieme, in quanto associazioni, queste varie anime e ispirazioni, con un pluralismo interno che ha costituito la loro specificità e ricchezza, ha consentito loro di sopravvivere fino ad oggi e di attraversare tempi molto complessi. Il rapporto con le forze sociali e i sindacati locali è diventato più significativo di quello con i partiti politici. Peraltro i due primi fondatori della Filef italiana (Carlo Levi e Paolo Cinanni) furono figure indipendenti portatori di una visione autonoma della politica e della funzione del partito e non sempre in sintonia con il PCI.

Dall'inizio degli anni '90, poi, l'autonomia dell'associazione si è ampliata ulteriormente mentre le federazioni del PCI all'estero chiudevano. Le organizzazioni della FILEF intanto avevano 'tragheggiato' l'esperienza di impegno politico sin dagli anni '70, fino all'introduzione del diritto di voto nelle elezioni italiane per i cittadini italiani residenti all'estero, che è stato esercitato per la prima volta nel 2006. Per circa 15 anni quindi le varie FILEF nel mondo sono rimaste attive mentre l'organizzazione di tutti i partiti italiani all'estero si riduceva drasticamente per poi rinascere in modi più solidi, ma in forme e con obiettivi molto diversi, finalizzati essenzialmente all'organizzazione del voto all'estero.

Dei quasi 50 anni di vita della Filef, solo meno della metà possono essere letti in una relazione stretta col PCI, e comunque, sempre con la particolare autonomia che caratterizza le organizzazioni sociali di massa. Negli ultimi 25 anni le varie FILEF sono state pienamente autonome sul piano politico, sempre più interculturali, mentre consolidavano le loro relazioni con le organizzazioni sociali e sindacali locali e italiane.

La rete Filef nel mondo comprende oltre 300 tra associazioni e club in Europa, Americhe, Australia e Africa. In Svizzera la rete delle Colonie Libere conta, ad esempio, oltre 60 associazioni e la Fais-Svezia 16. Più recentemente sono state costituite o rimesse in piedi le Filef di Bruxelles (prevalentemente di nuova emigrazione), di Buenos Aires, Montevideo, Rio de Janeiro, Caxias do Sul e Atene. Le reti aderenti più significative sono legate alle regioni italiane (Usef-Sicilia, che conta circa 80 associazioni, Alef-Friuli circa 50 associazioni nel mondo e Arulef-Umbria circa 30 associazioni nel mondo). Nelle regioni italiane, le FILEF sono attive in Basilicata, Puglia, Campania, Sardegna, Lazio, Abruzzo, Toscana, Emilia Romagna e Lombardia. Le Filef regionali sono inoltre strettamente connesse con altre decine di associazioni regionali all'estero. Con la nascita della FIEI (Federazione Italiana Emigrazione Immigrazione), fondata nel 2000, si è consolidato il rapporto di collaborazione permanente con l'Istituto F. Santi (già iniziato con il coordinamento Filef-Santi all'inizio degli anni '90) il quale dispone di una propria rete di decine di associazioni sia in Italia che all'estero.

In prospettiva, la struttura della Filef va assumendo i caratteri di una rete policentrica, in grado di valorizzare le tante originalità in essa presenti e in cui la comunicazione interna sia finalizzata alla realizzazione di progettualità transnazionale nei diversi ambiti di lavoro tradizionali e in quelli determinati dai flussi di nuova emigrazione.